TARI: Legge 147/2013, commi 639 e seguenti spiegati

IN SINTESI

- La TARI è il tributo comunale che finanzia il servizio rifiuti: è disciplinata dalla Legge 147/2013, commi 639 e seguenti.
- La pagano chi possiede o detiene locali e aree che possono produrre rifiuti; le tariffe devono coprire integralmente i costi del servizio stabiliti dal PEF.
- Il Consiglio comunale approva le tariffe in conformità al piano economico-finanziario; i Comuni con misurazione puntuale possono passare a una tariffa corrispettiva.
- Alla TARI si sommano il tributo provinciale (TEFA) e le componenti perequative ARERA; dal 2026 si applica il bonus sociale rifiuti del 25%.

I COMMI CHIAVE

Comma	Contenuto in breve
639	Istituisce la TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
641-642	Presupposto e soggetti: possesso o detenzione di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani.
651-652	Criteri per le tariffe: metodo del D.P.R. 158/1999 oppure criterio commisurato alle quantità e qualità medie di rifiuti prodotti (“chi inquina paga”).
654	Copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio.
659-660	Riduzioni ed esenzioni deliberate dal Comune nel regolamento.
666	Tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni ambientali (TEFA).
667-668	Tariffa avente natura corrispettiva per i Comuni con sistemi di misurazione puntuale.
683	Il Consiglio comunale approva le tariffe entro il termine per il bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario.
688	Modalità e scadenze di versamento stabilite dal Comune.

COME SI COLLEGA ALLA REGOLAZIONE ARERA

- Costi: il totale da coprire è fissato dal PEF secondo il metodo ARERA, oggi l’MTR-3 2026-2029.
- Articolazione: dal 2028 la ripartizione tra utenze segue il TICSER (Delib. ARERA 396/2025/R/rif), con possibile deroga motivata fino al 2029.
- Avvisi di pagamento: contenuti minimi di trasparenza (TITR) e regole di qualità (TQRIF) su rettifiche, rateizzazioni e reclami.
- Agevolazioni: il bonus sociale rifiuti nazionale si applica prima delle riduzioni comunali.

COSA SIGNIFICA IN PRATICA

- Comuni: regolamento TARI aggiornato, delibere tariffarie coerenti con il PEF e trasmesse al MEF, piano di transizione al TICSER.
- Uffici tributi: banca dati utenze affidabile, gestione di riduzioni, bonus sociale e componenti perequative negli avvisi.
- Cittadini e imprese: importo legato a superficie, componenti del nucleo o, con la tariffa puntuale, ai rifiuti effettivamente conferiti.

DOMANDE FREQUENTI

Chi deve pagare la TARI?

Chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani, secondo i commi 641 e 642 della Legge 147/2013.

La TARI deve coprire tutti i costi del servizio?

Sì: il comma 654 della Legge 147/2013 richiede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, determinati nel piano economico-finanziario secondo il metodo tariffario ARERA.

Che differenza c'è tra TARI e tariffa corrispettiva?

La TARI è un tributo calcolato con criteri presuntivi; la tariffa corrispettiva (commi 667-668) può essere adottata dai Comuni che misurano puntualmente i rifiuti conferiti e ha natura di corrispettivo.

Entro quando il Comune approva le tariffe TARI?

Entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano economico-finanziario (comma 683), salvo diverse disposizioni o proroghe nazionali.

Approfondimento completo e aggiornamenti

https://smartengin.it/normativa-rifiuti/tari-legge-147-2013/

Inquadra il QR code · Iscriviti alla newsletter mensile su smartengin.it
Assistenza ai Comuni: 0836 312211 · info@smartengin.it